

Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'ufficio della comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

Direzione centrale
comunicazione ed editoria
tel. +39 06 4673.2243-2244
Centro di informazione statistica
Tel. +39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti:
Statistiche congiunturali
sull'occupazione e sui redditi
Roma, Via Tuscolana 1782 - 00173
Angela Golino tel. +39 06 7297.6242

Prossimo comunicato:
25 giugno 2010

Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali

Aprile 2010

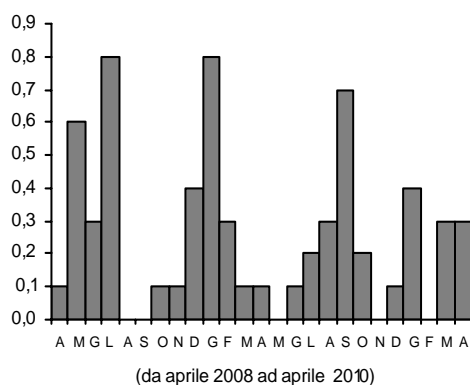
Alla fine di aprile 2010 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore relativamente alla sola parte economica, riguardano il 55,1 per cento degli occupati dipendenti rilevati per il periodo di riferimento degli indici (dicembre 2005); a essi corrisponde una quota del 53,8 per cento del monte retributivo osservato.

Nel mese di aprile 2010 l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie, con base dicembre 2005=100, ha presentato un incremento dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente e del 2,4 per cento rispetto ad aprile 2009. L'aumento registrato nel periodo gennaio-aprile 2010, in confronto al corrispondente periodo dell'anno precedente, è del 2,3 per cento¹.

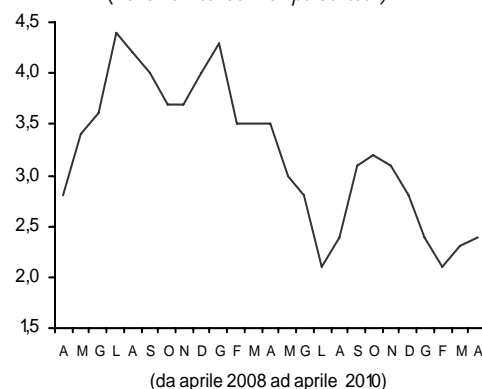
Tabella 1. Indici generali delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2005=100) - Aprile 2010

	INDICI	VARIAZIONI %		
		Aprile 2010	Apr. 2010 Mar.2010	Apr. 2010 Apr. 2009
Retribuzioni orarie	113,7	0,3	2,4	2,3
Retribuzioni per dipendente	113,7	0,3	2,4	2,3

Indice generale delle retribuzioni
contrattuali orarie
(Variazioni congiunturali percentuali)



Indice generale delle retribuzioni
contrattuali orarie
(Variazioni tendenziali percentuali)



¹ Per ulteriori informazioni sulle retribuzioni si veda il dossier all'indirizzo <http://www.istat.it/lavoro/lavret/retribuzioni/>. Per eventuali confronti con l'andamento dei prezzi al consumo si veda, sul medesimo sito, il comunicato *Indici dei prezzi al consumo* del 14 maggio.

Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali

La variazione congiunturale dello 0,3 per cento dell'indice orario delle retribuzioni contrattuali registrata nel mese di aprile è il risultato dell'applicazione di diverse clausole contrattuali (Tabella 2). Ciascuna applicazione contrattuale che ha effetto nel periodo a cui si riferisce il comunicato e che determina una variazione dell'indice delle retribuzioni orarie, è sintetizzata nella Tabella 2. Per ognuna viene specificata la variazione assoluta della retribuzione mensilizzata media di contratto, se presente, la variazione dell'orario di lavoro e la relativa variazione congiunturale dell'indice orario (per una trattazione esaustiva di tutte le applicazioni contrattuali intervenute nel mese si veda la Tabella 9 delle serie storiche). Si segnala, in particolare, l'erogazione a partire da aprile della prima tranche di indennità di vacanza contrattuale per tutti i comparti del pubblico impiego.

Tabella 2. Schema riassuntivo delle principali applicazioni contrattuali – Aprile- 2010

Contratti	Quota % del monte retributivo sul totale economia	Bienio (a)	Applicazioni contrattuali			
			Tipologia (b)	Variazione assoluta in euro (c)	Variazione orario di lavoro (d)	Variazione % indice orario (e)
Alimentari	1,683	3*	T	49	0	2,4
Olearia e margariniera	0,030	3*	T	47	0	2,6
Gomma e materie plastiche	1,346	3*	T	35	0	1,8
Vetro	0,233	2	T	36	0	1,8
Edilizia	5,160	3*	T	41	0	2,1
Ministeri	1,559	2	L	8	0	0,3
Agenzie fiscali	0,463	1	L	8	0	0,3
Monopoli	0,011	2	L	8	0	0,3
Presidenza del consiglio dei ministri	0,019	1	L	9	0	0,3
Enti pubblici non economici	0,469	2	L	8	0	0,3
Regioni e autonomie locali	3,929	2	L	8	0	0,4
Servizio sanitario nazionale	4,650	2	L	9	0	0,4
Ricerca	0,083	2	L	9	0	0,4
Conservatori	0,084	2	L	9	0	0,4
Scuola	9,822	2	L	8	0	0,3
Università - non docenti	0,457	2	L	8	0	0,4
Carabinieri e finanza.	1,933	1	L	8	0	0,3
Polizia di Stato	1,677	1	L	8	0	0,3
Militari - Difesa	1,201	1	L	8	0	0,3
Attività dei vigili del fuoco	0,300	1	L	9	0	0,4

(a) 1 = primo biennio economico; 2 = secondo biennio economico; 3 = primo e secondo biennio economico 3* = Accordo rinnovato secondo le modalità del nuovo modello contrattuale (durata triennale sia per la parte normativa sia per quella economica) del 22 gennaio 2009.

(b) T = aumenti tabellari; D = variazione orario di lavoro; I = adeguamento indennità e variazioni scala parametriche; L = erogazione indennità vacanza contrattuale; P = adeguamento premi; S = adeguamento retribuzione di anzianità. Per una definizione più dettagliata delle voci retributive incluse nella rilevazione si consulti la nota informativa.

(c) Variazione assoluta della retribuzione media mensilizzata per dipendente rispetto al mese precedente.

(d) Variazione assoluta dell'orario di lavoro.

(e) Variazione percentuale media dell'indice delle retribuzioni contrattuali orarie rispetto al mese precedente.

Tabella 3. Indici delle retribuzioni orarie contrattuali (base dicembre 2005=100) e variazioni percentuali per raggruppamenti principali di contratti – Aprile 2010

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Indici	Variazioni percentuali	
	Apr. 10	Apr. 10	Apr. 10
		Mar. 10	Apr. 09
AGRICOLTURA	109,2	0,0	0,0
INDUSTRIA	116,0	0,4	2,9
Estrazione minerali	112,5	0,0	2,6
Alimentari bevande e tabacco	116,6	2,5	5,2
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	113,4	0,0	1,8
Legno carta e stampa	114,2	0,0	1,6
Energia e petroli	112,1	0,0	2,6
Chimiche	115,7	0,0	2,8
Gomma, plastica e lavorazioni di minerali non metalliferi	115,5	1,0	2,7
Metalmeccanica	116,8	0,0	3,5
Energia elettrica e gas	113,4	0,0	1,7
Acqua e servizi di smaltimento rifiuti	112,6	0,0	2,4
Edilizia	117,8	2,1	2,6
SERVIZI PRIVATI	111,2	0,0	2,7
Commercio	112,6	0,0	3,9
Trasporti, servizi postali e attività connesse	109,5	0,0	1,3
Pubblici esercizi e alberghi	111,1	0,0	2,4
Servizi di informazione e comunicazione	107,9	0,0	3,4
Telecomunicazioni	114,9	0,0	2,5
Credito e assicurazioni	110,2	0,0	2,6
Altri servizi privati	110,6	0,0	1,7
TOTALE SETTORE PRIVATO	113,5	0,3	2,7
ATTIVITÀ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	114,2	0,4	1,5
Comparti di contrattazione collettiva	115,7	0,3	1,8
di cui Ministeri	116,6	0,3	0,3
Regioni ed autonomie locali	116,1	0,4	4,0
Servizio Sanitario Nazionale	115,7	0,4	4,0
Scuola	115,4	0,3	0,3
Forze dell'ordine	107,2	0,3	0,3
Militari – Difesa	108,0	0,3	0,3
Attività dei vigili del fuoco	112,7	0,4	0,4
INDICE GENERALE	113,7	0,3	2,4

(a) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza. Gli indici e le variazioni percentuali di alcuni grandi aggregati possono pertanto differire da quelle relative ai dati secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 presenti in altre pubblicazioni. Confronta a questo proposito la nota informativa "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100" pubblicata il 7 aprile 2009.

Confronti settoriali delle
variazioni tendenziali di
aprile

Analisi della copertura
contrattuale

Nel mese di aprile, a fronte di una variazione tendenziale media di più 2,4 per cento (Tabella 3), gli incrementi più elevati si osservano per: *alimentari, bevande e tabacco* (5,2 per cento), *regioni e autonomie locali e servizio sanitario nazionale* (4,0 per cento per entrambi), *commercio* (3,9 per cento) Gli incrementi minori riguardano *ministeri, scuola, forze dell'ordine e militari difesa* (per tutti la variazione è dello 0,3 per cento). La variazione è, invece, nulla per l'*agricoltura*.

Relativamente all'insieme dei contratti monitorati dall'indagine nel mese di aprile si registra nell'*industria* sia il recepimento dell'accordo dell'*edilizia*, sia la contestuale scadenza di otto accordi². Conseguentemente, alla fine di aprile risultano in vigore 31 contratti, che regolano il trattamento economico di circa 7,2 milioni di dipendenti; a essi corrisponde un'incidenza in termini di monte retributivo pari al 53,8 per cento. Per contro, risultano in attesa di rinnovo 47 accordi, relativi a circa 5,9 milioni di dipendenti e al 46,2 per cento del monte retributivo totale.

Tabella 4. Contratti nazionali in vigore e in attesa di rinnovo alla fine di aprile 2010 e accordi recepiti nel 2010 per raggruppamento principale di contratti (base dicembre 2005=100) (valori percentuali)

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Contratti osservati (b)	Contratti in vigore (c)		Contratti in attesa di rinnovo (c)
		Totale	Rinnovati 2010	
Agricoltura	2,0	6,5	0,0	93,5
Industria	36,1	81,1	20,4	18,9
Servizi privati	35,3	69,1	10,0	30,9
Totale settore privato	73,3	73,3	14,8	26,7
Attività della pubblica amministrazione	26,7	0,0	0,0	100,0
Totale economia	100,0	53,8	10,9	46,2

(a) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza. Confronta a questo proposito la nota informativa "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100" pubblicata il 7 aprile 2009.

(b) L'incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2005, che è assunto come valore di base.

(c) Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del settore di appartenenza. Per l'*agricoltura* si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valevoli a livello nazionale.

La quota di contratti nazionali vigenti è molto differenziata a livello settoriale (Tabella 4): nel mese di aprile si rilevano quote di copertura dell'81,1 per cento per l'*industria*, del 69,1 per cento per i *servizi privati* e del 6,5 per cento per l'*agricoltura*. Nel settore della *pubblica amministrazione* tutti i contratti a partire da gennaio 2010 sono scaduti e, pertanto, la copertura è nulla.

Ove non avvenissero rinnovi, la quota (in termini di monte retributivo contrattuale rispetto al totale osservato nel dicembre 2005) dei contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore osservata ad aprile 2010 si manterrebbe costante per i successivi due mesi, scenderebbe al 53,3 per cento a luglio e al 51,6 per cento alla fine del semestre (Tabella 5).

² Estrazione minerali solidi; tessili, vestiario e maglierie; pelli e cuoio; calzature; legno e prodotti in legno; grafiche; laterizi e manufatti in cemento; lapidei.

Tabella 5. Contratti nazionali in vigore alla fine di aprile 2010 che rimarranno tali nei sei mesi successivi per raggruppamento principale di contratti (valori percentuali) (a)

Raggruppamenti principali di contratti (b)	Contratti in vigore						Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine aprile 2010	Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine ottobre 2010
	Mag. 10	Giù. 10	Lug. 10	Ago. 10	Sett. 10	Ott. 10		
Agricoltura	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5	93,5	93,5
Industria	81,1	81,1	80,0	79,3	79,3	79,3	2,4	20,7
Servizi privati	69,1	69,1	68,9	68,9	68,9	64,8	30,9	31,1
Totale settore privato	73,3	73,3	72,7	72,3	72,3	70,4	18,5	27,7
Attività della pubblica amministrazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
Totale economia	53,8	53,8	53,3	53,1	53,1	51,6	40,3	46,9

(a) Incidenze percentuali rispetto al proprio settore, determinate sulla base dei monti retributivi contrattuali.

(b) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento secondo il criterio della prevalenza. Confronta la nota informativa "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100" pubblicata il 7 aprile 2009.

L'indice delle retribuzioni orarie contrattuali per l'intera economia, proiettato per l'anno 2010 in base alle sole applicazioni previste dai contratti in vigore alla fine di aprile 2010, registrerebbe un incremento dell'1,9 per cento.

Con riferimento al semestre maggio-ottobre 2010, in assenza di rinnovi il tasso di crescita tendenziale dell'indice generale diminuirebbe progressivamente dal 2,4 per cento di maggio all'1,3 per cento di ottobre (Tabella 6). Occorre ribadire che queste proiezioni si basano sulle disposizioni definite dai contratti in vigore alla fine del mese di aprile e che, nell'interpretarle, si deve tenere conto dell'incidenza dei contratti scaduti o in scadenza evidenziata nella Tabella 5.

Tabella 6. Variazioni percentuali tendenziali degli indici delle retribuzioni contrattuali previste per i sei mesi successivi, sulla base degli aumenti programmati dai contratti nazionali vigenti alla fine di aprile 2010 per raggruppamenti principali di contratto

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Variazioni percentuali tendenziali						Media del semestre maggio-ottobre 2010 (b)	Media annua 2010 (c)
	Mag. 10	Giù. 10	Lug. 10	Ago. 10	Sett. 10	Ott. 10		
Agricoltura	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Industria	3,0	3,0	3,0	3,0	2,0	1,8	2,7	2,5
Servizi privati	2,6	2,6	2,2	2,2	1,9	1,5	2,2	2,2
Totale settore privato	2,7	2,6	2,4	2,4	1,7	1,4	2,3	2,2
Attività della pubblica amministrazione	1,5	1,5	1,7	0,5	0,5	0,5	1,0	1,2
Totale economia	2,4	2,3	2,2	2,0	1,5	1,3	2,0	1,9

(a) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento secondo il criterio della prevalenza. Confronta la nota informativa "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100" pubblicata il 7 aprile 2009.

(b) Tasso di variazione tra la media del semestre e la media dello stesso periodo a distanza di un anno.

(c) Variazioni costruite con riferimento ai valori degli indici delle retribuzioni orarie acquisiti fino ad aprile e alle proiezioni per i restanti mesi del 2010.

Ad aprile 2010, relativamente all'intera economia, la quota di dipendenti in attesa di rinnovo è pari al 44,9 per cento, lievemente superiore a quella di marzo 2010 (43,2 per cento) e molto più elevata rispetto ad aprile 2009 (18,2 per cento). I mesi di attesa per i lavoratori con il contratto scaduto ad aprile 2010 sono in media 8,5, in aumento rispetto a marzo 2010 (8,2) e in netto calo rispetto a un anno prima (16,2). L'attesa media distribuita sul totale dei dipendenti è di 3,8 mesi (Tabella 10), un valore superiore a quello di marzo 2010 (3,5 mesi) e a quello di aprile 2009 (3,0 mesi).

L'andamento di tali indicatori, che consentono di monitorare la tensione contrattuale per l'intera economia, è presentato nei successivi grafici, che riportano la quota di dipendenti con contratto scaduto e la durata (in mesi) della vacanza contrattuale, sia per coloro che attendono il rinnovo (indicatore specifico), sia per l'insieme dei dipendenti appartenenti al settore di attività economica di riferimento (indicatore generico).

